

AL TRAGUARDO

Gara-1: 1. Michelisz; 2. Borkovic; 3. Tassi. Gara-2: 1. Panis; 2. Altoè; 3. Comini.

Le classifiche complete saranno sul prossimo numero



Honda su Honda

DOPPIETTA CIVIC. MICHELISZ E PANIS FIRMANO I SUCCESSI. PRIMO PODIO PER GIACOMO ALTOÈ GRAN SECONDO IN GARA-2

Come prevedibile, la trasferta thailandese della Tcr International Series ha offerto spettacolo e colpi di scena ma è stata poco risolutiva per quanto riguarda la lotta al titolo, che rimane aperta ad Attila Tassi (qui, terzo e quarto) e a Jean-Karl Vernay (due volte quarto), separati da due punticini. All'agguato, a 14 lunghezze dalla vetta, c'è Stefano Comini (settimo

e terzo), mentre tagliato fuori sembra ormai Roberto Colciago, costretto addirittura a rimanere a casa, per i postumi (frattura mal 'saldata' di una costola) del botto ad Oschersleben.

A Buriram si sono messi in luce due che nella lotta per il titolo non sono nemmeno comparse: Norbert Michelisz e Aurélien Panis, vincitori di una gara a testa, per

sollazzo della Honda che porta a casa una doppietta e per conto dei rispettivi team: Mira (di cui l'ungherese è titolare) e Boutsen-Ginion, arrivato da pochissimo nella serie internazionale. Si sono dunque divisi la gloria un peso massimo delle gare turismo e un giovane figlio d'arte, entrambi soltanto alla seconda presenza nella serie di Lotti.

Michelisz, in gara-1, ha in realtà ereditato il successo al penultimo giro, quando Mato Homola, autore della pole e dominatore della gara, è stato messo ko da una violenta foratura. Come a Oschersleben, lo slovacco è stato beffato quando il più era fatto, e si comincia a pensare che la prima, meritata vittoria dell'Opel Astra sia davvero iellata. Sfortunatissimo anche Pepe Oriola, che ha perso il secondo posto a pochi metri dal traguardo, per la rottura del cambio, lasciando l'onore a Dusan Borkovic, che ha riportato sul podio l'Alfa Romeo Giulietta dopo una bella rimonta, con Tassi terzo. In gara-2, Aurélien Panis, che partiva dalla pole sulla griglia invertita, è stato bravo a non sbagliare nulla e a controllare tutti, andando a cogliere il primo successo. Stavolta, lo sfortunato è stato Michelisz, bloccato nel finale da un guaio tecnico, mentre a mettersi in luce ci ha pensato un'altro giovanissimo, Giacomo Altoè, che veneto sostituiva Colciago sulla Honda Mira. Già sesto in gara-1, il veneto ha azzeccato una bella partenza e poi lottato caparbiamente con Comini, lasciandoselo alle spalle sino al podio, il primo per Giacomino. L'Alfa ha raccolto ancora due ottavi con Kajaia, mal ripagato visto il potenziale della macchina, causa un incendio in qualifica e conseguente cambio-motore, mentre non è stato un weekend positivo per Gianni Morbidelli, che non è andato oltre un decimo e un tredicesimo con una Golf un po' moscia.

Alfredo Filippone



**LA PRIMA VOLTA
DI AURELIEN PANIS**

Michelisz, a sinistra, ha ottenuto la vittoria in gara-1. La seconda sfida è stata invece una prima volta nella serie per due figli d'arte: Aurelien Panis, in alto, e Giacomo Altoè, a destra davanti a tutti

